

REGIONE PIEMONTE
Città Metropolitana di Torino
COMUNE DI BRICHERASIO

studio di fattibilità - progetto definitivo - progetto esecutivo

Legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi 30-32

**ADEGUAMENTO MARCIAPIEDE PER ABBATTIMENTO
BARRIERE ARCHITETTONICHE VIA VITTORIO EMANUELE II**

PROGETTISTI:	ARCHITETTO MASSIMILIANO CLARA	IL PROGETTISTA Arch. Massimiliano Clara
--------------	--------------------------------------	--

DATA:	22/07/2020	SCALA:	-	TAVOLA:	RTI	IL R.U.P. Geom. Romina Bruno Franco Comune di Bricherasio
<i>data:</i>		<i>revisione:</i>				
<i>data:</i>		<i>revisione:</i>				
<i>data:</i>		<i>revisione:</i>				

OGGETTO:	Relazione generale	Geom. Romina Bruno Franco Comune di Bricherasio
----------	---------------------------	--

ARCHITETTO MASSIMILIANO CLARA
Piazza Vigliardi Paravia 3D_10144_massimiliano.clara@nemarc.it

STUDIO DI FATTIBILITÀ - PROGETTO DEFINITIVO - PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA GENERALE

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**
- 3. TEMPISTICHE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 4. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 5. RIBASSI , RENDICONTAZIONE E CONTROLLI**
- 6. BREVE SINTESI NORMATIVA E PRINCIPI PROGETTUALI**
- 7. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO**
- 8. IL PROGETTO**

1. PREMESSA

Lo progetto per il miglioramento della viabilità pedonale all'interno del comune di Bricherasio e l'eliminazione della barriere architettoniche, prevede un'attenta analisi della legge di bilancio, in particolare (Art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160) ove nell'allegato A al n. 682

2. INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per Tanno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", che prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Ai sensi dell'art. 1, comma 30, della legge n. 160 del 2019, il contributo è attribuito ai comuni in misura differenziata, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2018, per i seguenti importi:

A) 50.000 euro per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti;

BRICHERASIO: assegnazione ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti del contributo per la realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, per l'anno 2020 al n. 682 dell'allegato A. il Protocollo d'intesa tra Il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato e l'ex Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP), ora Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), del 2 agosto 2013 relativo allo "scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, concernenti il ciclo di vita delle opere pubbliche, corredate sia de! CUP che del C/G", nonché l'allegato tecnico del 5 agosto 2014;

3. TEMPISTICHE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 settembre 2020.

Articolo 2 (Monitoraggio degli interventi BDAP-MOP))

1. Il monitoraggio delle opere finanziate in base al presente decreto è effettuato attraverso il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche - MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. I Comuni beneficiari classificano le opere finanziate sotto la voce "contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2020" (Sezione anagrafica - "Strumento attuativo").

2. Il controllo sull'inizio dell'esecuzione dei lavori è attuato tramite il sistema di cui al comma 1, attraverso le Informazioni correlate al relativo codice identificativo di gara (CIG) per lavori, in particolare attraverso la verifica della data di aggiudicazione definitiva del contratto. Tale informazione deve essere compilata, a cura del RUP responsabile dell'opera, sul sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) dell'ANAC. In sede di creazione del predetto CIG per lavori, il comune beneficiario indica e associa il codice unico di progetto (CUP) identificativo dell'intervento oggetto di finanziamento.

4. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- per una prima quota, pari al 50 per cento, previa verifica dell'avvenuto inizio, entro il 15 settembre 2020, dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio di cui all'articolo 2
- per una seconda quota, pari al restante 50 per cento, previa trasmissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

5. RIBASSI, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

Rendicontazione e controlli a campione) 1. Nel caso di risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta i relativi importi sono vincolati fino al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 33 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 e, successivamente, possono essere utilizzati per ulteriori investimenti. 2. Il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua controlli a campione sulle opere pubbliche oggetto di contributo di cui al presente decreto.

6. BREVE SINTESI NORMATIVA E PRINCIPI PROGETTUALI

Marciapiedi: Dislivello massimo 2,5 cm Altezza massima 15 cm (Art 5, DPR 503/96DM 236/89, 8.2.1 (percorsi)

Il **Percorso Pedonale di Accesso** indica un percorso "continuo, privo di ostacoli, che connette tutti gli spazi che devono essere accessibili" (parcheggi, marciapiedi, ingressi, servizi su strade e piazze, fermate bus, arredi e utilità...).

Non rientra nelle prescrizioni, ma si diffonde la consapevolezza che, tra i caratteri qualificanti del percorso di accesso, oltre alla sicurezza, stradale e personale, ci sia anche la gradevolezza e qualificazione con luoghi di interesse lungo il percorso (verde, panchine, telefoni, fontane, fermate bus...)

Larghezza minima del percorso. Il minimo attuale di 90 cm (attuale per la normativa italiana D.M. 236/1989). Corrisponde allo spazio per la circolazione di una sola sedia a ruote in una sola direzione, con l'impossibilità dell'inversione di marcia, o dell'incrocio di due pedoni, e sicuramente ha poco senso pensare ad una circolazione a senso unico per i pedoni (in fila indiana, senza poter tornare indietro).

La richiesta di un minimo di 1,50 m stabilito in molte norme internazionali (e dalle stesse norme CNR-IGCSS 2001 sui marciapiedi delle strade) è **stata portata ad un più realistico 1,20 m ma "netto" e da intendersi "senza alcuna eccezione"**, ossia privo di qualsiasi ostacolo, quali pali, insegne, cassette postali, o altri ingombri che sui marciapiedi sono distribuiti.

Sono da evitare anche la disposizione lungo questo percorso di grate, caditoie, cunette, discontinuità e rotture lungo il percorso orizzontale di accesso.

Larghezza del percorso pedonale. Il minimo assoluto di 90 cm (D.M. 236/1989) è da intendersi come un minimo fisico per tratti molto brevi del percorso, da 1 a pochi metri: **in corrispondenza di un valico, un accesso privato, un vincolo puntuale**, non come misura della larghezza di un marciapiede.

Il minimo che il progetto prevede per un marciapiede è 1,50 m (Norme CNR-IGCSS 2001) posta l'impossibilità di ottenere tale misura in alcune porzioni di percorso come relazionato nel precedente paragrafo.

- per l'incrocio di due carrozzelle
- per l'inversione di marcia di una sedia a rotelle
- per un flusso pedonale con l'incrocio di due persone

Attraversamenti pedonali: Su strade con notevole traffico illuminati di notte e con scarsa visibilità. Il fondo stradale, *in prossimità dell'attraversamento pedonale, potrà essere differenziato con rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.* Larghezza minima dell'attraversamento pedonale **2,50-4,00 m** (Art 6, DPR 503/96 Norme CNR strade 60/78, 2001; Regolamento CdS)

Pendenze. Pendenze maggiori del 5 % possono parte del percorso ma devono essere trattate come rampe, normalmente fino all' 8 %, con corrimani su entrambi i lati non attuabile nella nostra casistica, protezione dei bordi e pianerottoli intermedi al massimo ogni 10 m nella normativa italiana. *La pendenza dei marciapiedi*

può essere la stessa della strada adiacente. In caso di variazione di pendenza lungo il percorso, la regola semplice prescrive che, per evitare problemi di stabilità della sedia a ruote.

Dislivelli: il dislivello consentito è di 2,5 cm.

7. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

La via Vittorio Emanuele II nella zona di intervento si presenta a doppio senso di marcia, caratterizzata in parte da una strettoia sostanzialmente priva di marciapiede nel punto più stretto. Il contesto vede una porzione di area pedonale posta frontalmente all'ala comunale impreziosita dalla presenza di una fontana e collegata a via Roma da una scala che non consente il passaggio a coloro che hanno una ridotta capacità motoria.

– Via Vittorio Emanuele II passaggio verso Piazza Santa Maria



Il progetto prevede l'esecuzione delle opere occorrenti per dare completamente ultimati i lavori di adeguamento del marciapiede al fine dell'abbattimento delle barriere architettoniche, intervenendo sia sulla pavimentazione sia sugli elementi che la compongono (aiuole, cordonature, ecc...).

Lo stato attuale vede discontinuità altimetriche, mancanza di continuità dei percorsi pedonali, pavimentazione diversificata, passaggi di dimensioni ridotte. Questi sono i principali aspetti sui quali si intende intervenire.

8. IL PROGETTO

Il progetto interverrà sull'eliminazione delle barriere architettoniche presenti nel percorso pedonale sulla prima parte di via Vittorio Emanuele II e nell'area tra l'ala comunale e Piazza Santa Maria.

Gli interventi sono volti al miglioramento delle condizioni di accessibilità esistenti, compatibilmente con i vincoli dovuti alla dimensione della carreggiata ed alle esigenze relative al traffico veicolare, come verificato nei sopralluoghi precedenti l'elaborazione del progetto.

L'ottimizzazione dell'accessibilità del percorso comporterà una lieve rimodellazione della circolazione veicolare.

I punti essenziali del progetto di riqualificazione sono i seguenti:

- 1) Realizzazione nuovo marciapiede;
- 2) Realizzazione della fognatura bianca;
- 3) Realizzazione di nuove aiuole verdi come da progetto allegato;
- 4) Riorganizzazione dei percorsi pedonali.

La pavimentazione dei marciapiedi sarà in pietra ed i cordoli, anch'essi in pietra, saranno sia a raso che in elevato. E' inoltre previsto il raccordo con i passaggi carrai e pedonali verso l'ala comunale ed il raccordo della rampa con via Roma modificando l'attuale muro presente all'angolo tra via Roma e via Vittorio Emanuele.

RELAZIONE TECNICA GENERALE



Adeguamento marciapiede per abbattimento barriere architettoniche via Vittorio Emanuele II - Bricherasio

RELAZIONE TECNICA GENERALE



